REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 33/29 DEL 10.8.2011

Oggetto: L.R. n. 31/1998, art. 10. Rapporto di Gestione anno 2010.

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione manifesta la necessità di sottoporre alla valutazione della Giunta il Rapporto di Gestione relativo all'anno 2010, facente parte integrante della presente deliberazione, che l'Ufficio Controllo Interno di Gestione predispone annualmente ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 31/1998.

I risultati finanziari esposti nel Rapporto in oggetto sono scaturiti dall'osservazione dei dati ufficiali del Rendiconto generale della Regione Sardegna per l'anno 2010, resi disponibili dalla Ragioneria generale nel mese di maggio 2011.

Il Rapporto di gestione nasce dal lavoro di studio, analisi e verifica che l'Ufficio svolge nell'ambito delle funzioni di controllo interno disciplinate dagli artt. 9 e 10 della L.R. n. 31/1998 ed è concepito per presentare, ad integrazione e completamento dei dati contabili di cui è espressione il Rendiconto Generale, un quadro maggiormente rappresentativo dei fatti gestionali più significativi. Infatti, a differenza del Rendiconto Generale, il quale evidenzia elementi di natura contabile in merito all'utilizzo delle risorse finanziarie e monetarie assegnate ai responsabili preposti alla loro gestione, il Rapporto di Gestione è finalizzato a fornire informazioni sull'attività complessivamente svolta dai vari apparati in vista del conseguimento dei risultati.

Il documento intende focalizzare gli aspetti peculiari della funzione del controllo interno nelle sue linee evolutive, esponendo gli obiettivi del sistema, le metodologie di lavoro impiegate e i risultati ottenuti, anche in considerazione dell'attuale contesto di riforma che interessa l'Amministrazione regionale in tutti gli ambiti di attività. In tale contesto sono stati, inoltre, considerati gli aspetti gestionali più significativi degli Assessorati, evidenziando, secondo le informazioni disponibili, gli aspetti finanziari ed economici, nonché le attività ed i risultati conseguiti rispettivamente da ciascuno di essi.

L'Assessore evidenzia, altresì, che l'attuazione di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni è una condizione imprescindibile per giungere ad una efficace, efficiente ed economica azione amministrativa.

Il sistema informativo di cui si è dotata l'Amministrazione regionale da tempo, infatti, consente la gestione dei programmi operativi annuali, in un sistema contabile integrato (contabilità finanziaria, contabilità economico patrimoniale e contabilità analitica) rispondendo, quindi, alle esigenze di tutti i centri decisionali coinvolti, sia a livello direzionale che a livello politico.

Nell'ambito del processo di riforma dell'Amministrazione regionale e grazie al sistema contabile integrato (SAP) sono tuttora in fase di sperimentazione i sistemi di contabilità economico analitica e di contabilità economico patrimoniale, previsti dalla normativa contabile, la L.R. n. 11/2006, che contribuiranno a fornire le rilevazioni utili per il controllo interno di gestione.

Inoltre, il potenziamento del sistema di gestione dei programmi operativi annuali (POA) e in generale l'attuazione capillare di un sistema di pianificazione e programmazione per obiettivi in cui si prevede lo strumento del budget a supporto delle decisioni arrecherà indubbi miglioramenti all'efficacia del sistema del controllo interno.

La realizzazione di sistemi informativi adeguati per il monitoraggio delle attività poste in essere e dei relativi aspetti contabili, del nuovo sistema contabile integrato, nonché di adeguati sistemi di rilevazione e di misurazione quantitativa dei fenomeni, dovrebbe consentire il soddisfacimento delle esigenze conoscitive del controllo di gestione tramite l'acquisizione di un maggior numero di informazioni utili, fra l'altro, a supportare compiutamente le funzioni di "valutazione e controllo strategico" e di "valutazione dei dirigenti".

L'Assessore rappresenta infine, l'esigenza di potenziare l'azione di coordinamento tra tutte le entità coinvolte nel processo di pianificazione, programmazione e controllo, oltreché di integrazione contabile al precipuo scopo di affinare - sui due distinti ambiti - le metodologie di project management e quelle previsionali da adottare con l'avvio a regime della contabilità economica e fornire, nel contempo, informazioni di ritorno sui risultati delle azioni poste in essere nonché rendere partecipi e consapevoli gli attori del processo di riforma in atto.

Il documento è articolato in due parti costituite dal Rapporto di Gestione in senso stretto e dai Rapporti di gestione delle Direzioni generali costituiti da tredici allegati.

Il documento è così articolato:

- nel primo capitolo si affronta il tema del sistema di controllo interno adottato dalla Regione Sardegna, delineando un quadro generale circa lo stato di sviluppo dello stesso all'interno del panorama di cambiamento che interessa l'intera Amministrazione regionale;
- nel secondo capitolo si esaminano le informazioni prodotte sulla base degli strumenti disponibili:

a) Sistema di pianificazione, programmazione e controllo mediante la gestione dei Programmi Operativi Annuali introduce l'analisi e la presentazione degli strumenti attualmente in uso per il controllo nella Regione Sardegna. Viene sintetizzato il modello di controllo applicato al sistema di misurazione degli obiettivi anche alla luce delle importanti novità in materia di programmazione, di bilancio e di contabilità. L'applicazione sistematica del modello e delle metodologie adottate per la gestione dei Programmi Operativi è proposta unitamente alla sintesi dei risultati conseguiti. Nel paragrafo dedicato inoltre, emerge che l'adesione da parte delle Direzioni generali è stata assai ampia e l'utilizzo del modello proposto è andato oltre le migliori aspettative. Il monitoraggio degli Obiettivi Gestionali Operativi assegnati alle Direzioni di Servizio consente di evidenziare uno spaccato significativo dell'azione amministrativa svolta dalla Regione nel corso del 2010. Viene, inoltre, presentata la nuova personalizzazione del modulo di SAP PS del sistema SIBAR per la gestione dei Programmi Operativi Annuali.

   Le analisi svolte sotto il "profilo finanziario" considerano le risultanze globali e si scompongono nelle due sezioni dedicate alle fonti delle risorse finanziarie (entrate) ed ai correlati impieghi delle stesse (spese). In questa sede si esaminano i diversi aspetti gestionali delle entrate e delle spese nelle diverse fasi, utilizzando aggregazioni di valori consentite dal sistema contabile in uso (contabilità finanziaria), pervenendo, poi, alla determinazione di alcuni interessanti indicatori di carattere finanziario. Quindi, si elaborano informazioni patrimoniali e finanziarie alla luce delle tecniche gestionali di derivazione privatistica sino a tutto il 2010.

b) Sistema della contabilità direzionale, che comprende il budget economico (nuova competenza assegnata all'Ufficio in base alla legge regionale n. 14 del 10 agosto 2010 e disciplinata con la deliberazione della Giunta n. 35/8 del 28.10.2010) e la contabilità analitica. Le indagini svolte sotto il "profilo economico" sono attualmente limitate al costo delle risorse umane, unico elemento dei costi di funzionamento compiutamente analizzabile sulla base degli strumenti contabili disponibili.

Nei tredici allegati "I Rapporti di Gestione della Presidenza e degli Assessorati articolati per singola direzione generale" si riporta il quadro sintetico del monitoraggio delle attività e dei risultati articolato per Direzione generale e altre partizioni amministrative.

Tale sezione presenta una specializzazione per area di attività (Assessorato/Direzione generale) e per entità organizzativa preposta allo svolgimento delle attività (Servizio), considerando sia gli aspetti finanziari più rilevanti a livello di U.P.B., sia le attività ed i risultati conseguiti.

La Giunta regionale, sentita la relazione dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione in merito al Rapporto di Gestione per l'anno 2010 predisposto dall'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, considerato che il documento, secondo il processo e i criteri seguiti, è coerente con le enunciazioni dell'art. 10 della L.R. n. 31/1998

DELIBERA

- di prendere atto del Rapporto di Gestione redatto per l'esercizio 2010;
- di prevedere che:
  a) tutte le Direzioni generali ed in particolare la Direzione generale per il coordinamento della programmazione unitaria e della statistica regionale e l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, sulla base delle criticità rilevate dalla lettura del Rapporto di Gestione 2010, entro l'esercizio 2011, identifichino modalità operative che facilitino lo svolgimento delle funzioni a cui ciascuna unità organizzativa è preposta, e al contempo assicurino la coerenza dei Programmi Operativi Annuali agli indirizzi politico strategici ed il perseguimento delle strategie indicate nei documenti di pianificazione e programmazione regionale adottati, a partire dal Piano Regionale di Sviluppo e suoi aggiornamenti;
  b) le Direzioni generali trasmettano i Programmi Operativi Annuali i loro aggiornamenti e revisioni con la massima regolarità e comunichino tempestivamente all'Ufficio del Controllo Interno di Gestione, entro i termini richiesti, le informazioni utili al monitoraggio;
  c) le Direzioni generali sostengano e rafforzino il ruolo dei referenti del controllo interno in ciascuna Direzione generale affinché sia massima ed efficace l'azione di supporto direzionale all'attività amministrativa;
  d) l'Ufficio del Controllo Interno di Gestione integri l'invio dei report periodici di monitoraggio con report relativi all'attuazione del ciclo della governance articolati per Assessorato e Direzione generale;
- di disporre l'invio della presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 10, comma 3, lettera d) della legge regionale n. 31/1998.

Il Direttore Generale
Gabriella Massidda

Il Presidente
Ugo Cappellacci